

COMUNICATO STAMPA

AUTOTRASPORTO. PRESENTATA LA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA «TRASPORTIAMO»

Roma, 7 Febbraio - Si chiama «TrasporTiAmo» la IV campagna della sicurezza stradale promossa dal Comitato Centrale dell'Albo degli autotrasportatori e presentata oggi a Roma dal presidente dell'Albo, Bruno Amoroso, nel corso di una conferenza stampa nella quale sono stati forniti anche gli ultimi dati sull'incidentalità nell'autotrasporto. **Le vittime da incidenti con il coinvolgimento di veicoli industriali sono quasi dimezzate dal 1991 ad oggi, passando da 502 a 268 (-46,6%).**

La campagna si rivolge questa volta al grande pubblico - e non solo agli operatori del settore - puntando su uno slogan, «**Guidati dalla passione**», che coniuga professione e sentimenti, proprio per sottolineare il mondo di valori che accomuna gli autotrasportatori, con il loro impegno fatto di sacrificio e responsabilità, alla gente comune, che dal trasporto delle merci trae quotidianamente benefici.

Le strade, diventano e vengono percepite più sicure non solo se ci sono maggiori controlli, ma anche se in tutti i loro utenti è radicato il senso del rispetto reciproco, ponendosi alla guida in stato di perfetta salute e coscienza, conoscendo leggi e regolamenti, avendo assoluta padronanza del mezzo di trasporto condotto.

Da questo punto di vista l'autotrasportatore può rappresentare un esempio da imitare, assumendo un ruolo di promotore di buone pratiche anche attraverso la diffusione della cultura della strada e del valore del rispetto per la propria vita e quella altrui.

In questa chiave, la IV campagna per la sicurezza dell'autotrasporto mette, pertanto, in campo una serie di iniziative.

1. Carichi di sicurezza

300 veicoli di aziende italiane leader saranno brandizzati sul retro dal logo «TrasporTiAmo» e porteranno il messaggio sulle strade italiane.

2. Trasportiamo valori

30 veicoli si trasformeranno in opere d'arte in movimento: le aziende di settore offriranno i propri mezzi sui quali un gruppo di giovani artisti rappresenterà su tela il proprio ideale di sicurezza stradale.

3. Cartoline dal nostro mondo

Le cartoline «TrasporTiAmo» saranno distribuite nelle grandi città, soprattutto ai giovani che frequentano i locali serali, con un focus sulla sicurezza stradale nel rientro a casa.





4. Web

Con il web i messaggi «TrasporTiAmo» avranno una diffusione «virale», a partire dal sito Web dedicato, che conterrà tutte le informazioni aggiornate sulle attività e le iniziative della Campagna.

5. Radio

Le emittenti selezionate, che andranno ad aggiungersi ad Isoradio, presidieranno un target particolarmente giovane, dinamico e curioso, ricalcando quelle che sono le necessità di diffusione virale della comunicazione.

6. Product Placement

Attraverso il cinema e le fiction TV, porteremo la campagna nelle case di tutti gli italiani sfruttando il potenziale comunicativo della commedia all'italiana nonché le numerose opportunità di comunicazione offerte dai media.

Ufficio stampa

Elisabetta Giuliano - Valeria Carbone Basile

email: elisabetta.giuliano@ketchum.it - valeria.carbonebasile@ketchum.it

telefono: 06/93938437 - 335 459379



*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE
E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO DI TERZI

IL COMITATO CENTRALE DELL'ALBO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Dalla parte degli autotrasportatori, per la sicurezza di tutti: le campagne precedenti

L'Albo degli Autotrasportatori è l'organo previsto dalla legge al quale sono iscritte le 145 mila imprese che svolgono in Italia l'attività di autotrasporto per conto terzi.

Oltre ad impegnarsi nel suo compito istituzionale di formazione, tenuta e pubblicazione dell'Albo Nazionale delle imprese di cui 110 mila con veicoli che esercitano l'attività di trasporto merci su strada per conto di terzi, l'Albo – attraverso il suo Comitato Centrale - svolge una funzione di impulso per il rilancio della categoria: formazione, certificazione di qualità, studi e ricerche statistiche, rappresentanza istituzionale, nel comune obiettivo di **competitività** del sistema economico nazionale e della **sicurezza stradale**.

Da dieci anni il Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori promuove campagne di comunicazione e sensibilizzazione col duplice obiettivo di sfatare i luoghi comuni che troppo spesso - e al di là dei dati reali - connotano negativamente la categoria e di promuovere gli autotrasportatori come professionisti della sicurezza.

2001: Siamo tutti sulla stessa strada

La prima campagna sulla sicurezza promossa dal Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori si proponeva di raggiungere la crescita di un atteggiamento responsabile sulla strada come migliore garanzia di un viaggio più sicuro. La strada è un contesto comune a tutti i cittadini: autotrasportatori, automobilisti, motociclisti, insieme per un messaggio positivo di collaborazione. Attraverso i mezzi di comunicazione, l'organizzazione di convegni e momenti di aggregazione, questi valori hanno raggiunto milioni di utenti in tutta Italia.

2006: TIRispetto

Uno slogan, un valore: il rispetto reciproco come base per un lavoro comune sulla sicurezza, dal Tir al pedone. La seconda campagna sulla sicurezza ha proposto un *road show* lungo 20.000 km. L'Italia girata in un lungo e in largo da sei Tir «brandizzati» con convegni e presentazioni, per diffondere i valori di competenza e utilità per il Paese rivestito dagli autotrasportatori. Un dialogo aperto con rappresentanti del governo, amministratori locali, autorità di controllo, associazioni, docenti universitari, operatori del settore, cittadinanza, giovani.

2009: La sicurezza per gemellare l'Europa

Sicurezza come consapevolezza degli operatori, come sensibilità degli utenti della strada, come impegno delle istituzioni, come comunicazione e ricerca. Non più in una prospettiva nazionale, ma in tutta Europa, compresi i «nuovi» Paesi membri. La sicurezza: un elemento unificante di un sistema economico e politico internazionale. Un messaggio condiviso con appuntamenti nelle principali capitali europee, con rappresentanti politici, giornalisti, operatori stranieri, costruttori.



I DATI DELL'INCIDENTALITÀ NELL'AUTOTRASPORTO ITALIANO

Le vittime sono diminuite del 46,6% dal 1991: da 502 a 268.

L'autotrasporto italiano tra il 1991 e il 2010, ha ridotto del 46,6 il numero di vittime negli incidenti in cui è stato coinvolto scendendo - nei 20 anni considerati - da 502 a 268 deceduti. Gli incidenti e feriti sono in diminuzione negli ultimi 10 anni: i primi del 17,9% (da 15.721 del 2000 ai 12.897 del 2010) i secondi dell'1,7 (dai 10.936 a 10.749).

Il dato dimostra l'impegno del settore - sia attraverso la regolamentazione e le strumentazioni di sicurezza introdotti dalle case, sia attraverso l'avvio di programmi di formazione degli autisti, sia attraverso il miglioramento dell'organizzazione del trasporto. Il traguardo di sicurezza è stato raggiunto ancor prima che, nel 2001, l'Unione europea lancia il programma di dimezzamento delle vittime della strada che in Italia ha portato, nel decennio, ad una riduzione del 42,4% delle vittime, assai vicina 42,8% della media europea.

Nel 2010, gli autocarri e i motocarri, coinvolti - il che non significa responsabili - in **incidenti stradali** è stato del **6,9%** del totale (27.346 in valore assoluto), contro il **67,8%** delle autovetture (267.481) e il **13,2%** dei motocicli (52.159). Un rapporto che si rispecchia nella statistica sulle persone: gli incidenti con autocarri e motocarri hanno registrato il **5,8%** delle **vittime** e il **3,6%** dei **feriti** totali, contro il 52,3% e il 63,5% di vittime e feriti che si trovavano a bordo di autovetture (la statistica non comprende i pedoni).

Se il rapporto tra incidenti e danni alle persone per i veicoli industriali e le autovetture è inferiore alla quota di incidenti, il rapporto si inverte per i **motocicli** che, pur rappresentando una percentuale più bassa di veicoli coinvolti in incidente stradale rispetto alle autovetture, hanno registrato il **27,1%** dei decessi. Le biciclette infine hanno segnato una percentuale del 7,6% dei decessi ed il 5,2 dei feriti (**Tabella 1**).



Tabella 1. Veicoli coinvolti, morti e feriti per categoria di veicolo. Anno 2010 (escluso i pedoni)

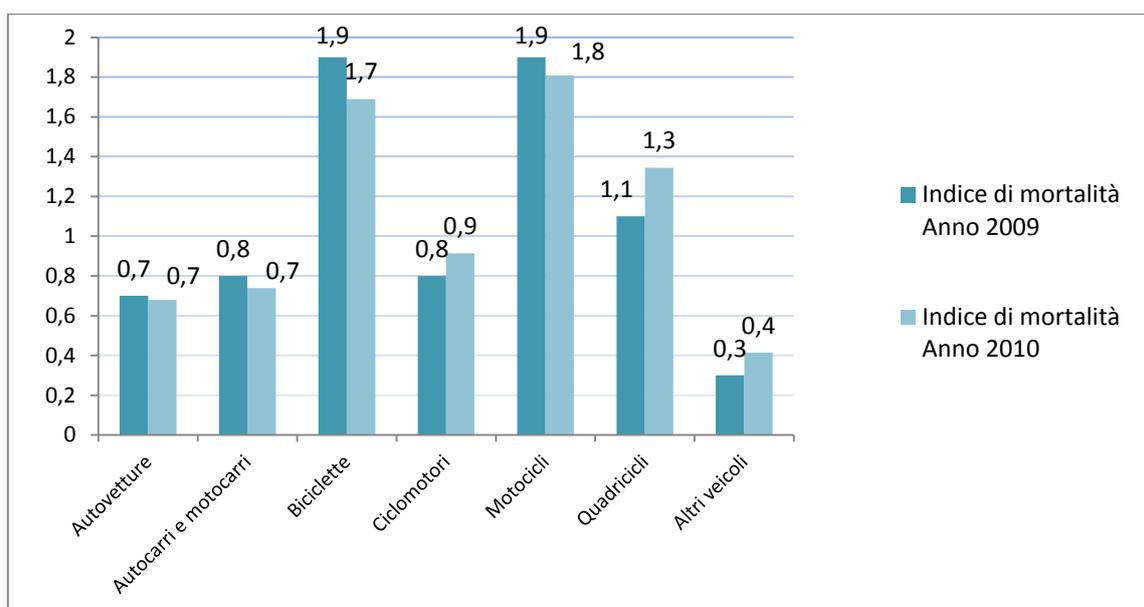
CATEGORIA DI VEICOLO	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Veicoli	Morti(*)	Feriti	Veicoli	Morti	Feriti
Autovetture	267.481	1.817	178.309	67,8	52,3	63,4
Autocarri e motocarri	27.346	202	10.144	6,9	5,8	3,6
Biciclette	15.565	263	14.655	3,9	7,6	5,2
Ciclomotori	22.208	203	21.940	5,6	5,8	7,8
Motocicli	52.159	943	52.026	13,2	27,1	18,5
Quadricicli	744	10	625	0,2	0,3	0,2
Altri veicoli	9.181	38	3.669	2,3	1,1	1,3
Totale	394.684	3.476	281.368	100,0	100,0	100,0

(*) I morti in incidenti in cui sono coinvolti i veicoli pesanti inclusi i pedoni sono 268

Nel 2010 l'indice di mortalità per categoria dei veicoli, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero dei veicoli, distinti per categoria, coinvolti in incidente stradale (moltiplicato 100), presenta una diminuzione, se confrontato con il livello registrato per il 2009, per mezzi pesanti (autocarri e motocarri), biciclette e motocicli. I livelli più elevati degli indici di mortalità si registrano, comunque, in corrispondenza di biciclette e motocicli (1,7 e 1,8 nel 2010) (**Grafico 1**).



Grafico 1. Indice di mortalità per categoria di veicolo



L'indice di mortalità è calcolato rapportando il numero dei morti e il numero dei veicoli, per categoria di veicolo per 100.

Per quanto riguarda, infine, la tipologia degli incidenti nei quali sono rimasti coinvolti veicoli industriali, quello più frequente è stato, nel 2010, lo scontro con autovetture (5.771), seguito da quello con motocicli (1.490) e da quello con altri veicoli industriali (1.416). Più basse le cifre di incidenti a veicoli isolati, costituiti quasi esclusivamente da fuoriuscite di strada (1.203) o investimento di pedone (1.133)

Gli incidenti di settore nel periodo 2000-2010

Il trend dei sinistri dal 2000 al 2010 ha fatto registrare una diminuzione da 15.721 nel 2000 a 12.987 nel 2010 (**Grafico 2**), mentre il numero di decessi da 447 nel 2000 è sceso a 268 nel 2010 con una diminuzione del 5,8% (**Grafico 3**). Il numero dei feriti per incidenti che vedono coinvolti veicoli pesanti, infine, è passato da 10.936 nel 2000 a 10.749 nel 2010 con una leggera impennata nel 2005 a 11.974 feriti (**Grafico 4**).

Grafico 2 –Il numero di incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti –Anni 2000-2005-2010

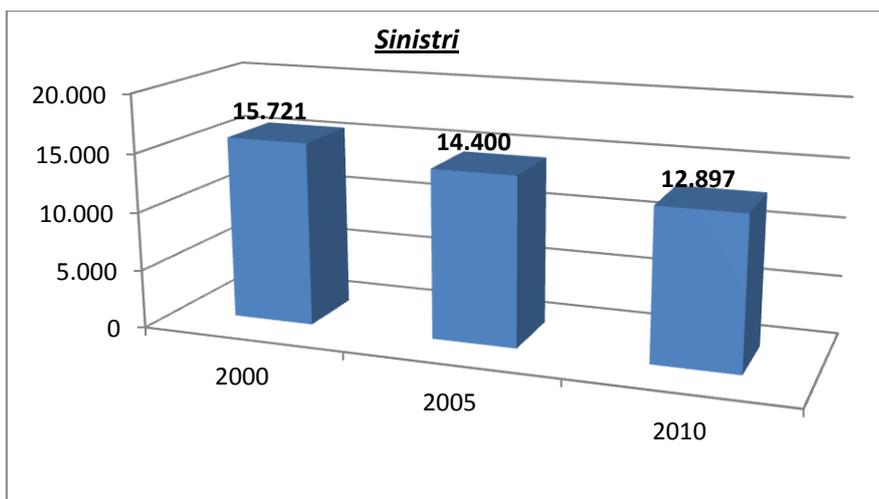


Grafico 3 –Il numero di decessi in incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti –Anni 2000-2005-2010

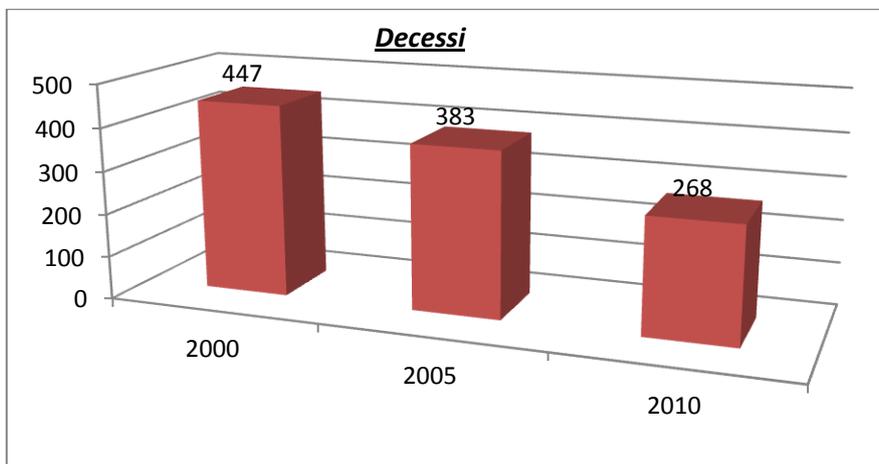
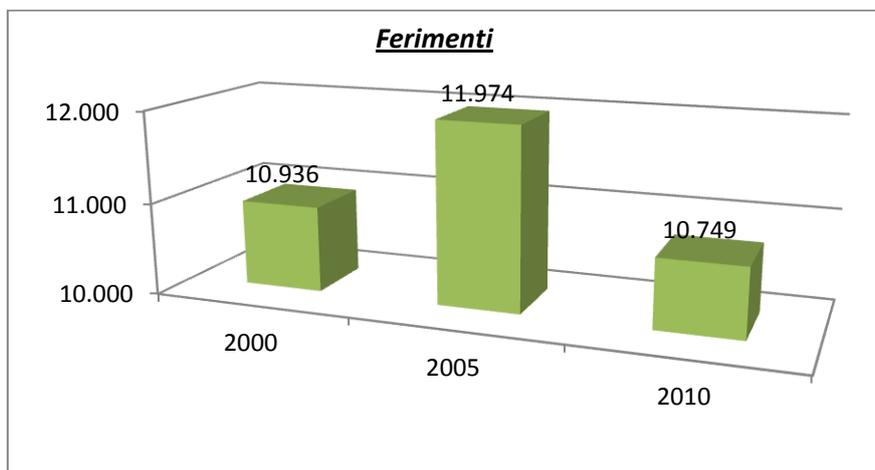


Grafico 4 – Il numero di ferimenti in incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti – Anni 2000-2005-2010



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA CAMPAGNA «TRASPORTIAMO» Un network della sicurezza

1. Carichi di sicurezza

300 veicoli di aziende italiane leader nei propri settori si faranno media del messaggio TrasporTiAmo per dar vita ad un network della sicurezza. 300 veicoli brandizzati sul retro dal logo TrasporTiAmo circoleranno sulle strade italiane; la comunicazione verrà realizzata mediante una pellicola applicata sul retro dei mezzi. La volontà delle aziende di associarsi alla Campagna farà sì che i valori aziendali, consolidati e riconosciuti dal pubblico, si trasferiscano sul brand «TrasporTiAmo», caricandolo di altrettanti valori positivi.

2. Trasportiamo valori

Nel corso della Campagna, 30 veicoli si trasformeranno in opere d'arte in movimento: le aziende di produzione del settore dell'autotrasporto offriranno i propri mezzi per rappresentare con gli occhi della gente il valore della sicurezza. Sarà chiesto a giovani artisti di interpretare il loro ideale di sicurezza su strada e trasporlo su una tela, che verrà poi utilizzata per brandizzare i camion. Questi veicoli si trasformeranno in brand ambassador del messaggio della Campagna.

3. Cartoline dal nostro mondo

Le cartoline «TrasporTiAmo» saranno distribuite nelle grandi città, soprattutto ai giovani che frequentano i locali serali, con un focus sulla sicurezza stradale nel rientro a casa. Il messaggio veicolato sarà la "Filastrocca del Trasporto" che sancisce l'esistenza di un lavoro in grado di muovere tutti gli altri.

4. Web

Con il web i messaggi «TrasporTiAmo» avranno una diffusione «virale», a partire dal sito Web dedicato, che conterrà tutte le informazioni aggiornate sulle attività e le iniziative della Campagna.

5. Radio

Le emittenti selezionate, che andranno ad aggiungersi ad Isoradio, presidieranno un target particolarmente giovane, dinamico e curioso, ricalcando quelle che sono le necessità di diffusione virale della comunicazione.

6. Product Placement

Attraverso il cinema e le fiction TV, porteremo la campagna nelle case di tutti gli italiani sfruttando il potenziale comunicativo della commedia all'italiana nonché le numerose opportunità di comunicazione offerte dai media.



I MESSAGGI DELLA CAMPAGNA «TRASPORTIAMO» Un mondo di valori

Il mondo che viaggia su gomma assume una nuova definizione: le merci diventano valori, i kg di carico diventano idee, i pacchi diventano emozioni.

Non più il trasporto su gomma come settore fonte di disagi, ma come anello fondamentale della catena della vita quotidiana, primo ed indispensabile pilastro su cui costruire il mondo che ci circonda. Un autotrasportatore protagonista positivo della vita di tutti noi, tutti i giorni e per tutte le necessità.

Un fratello più grande

L'autotrasportatore conosce la strada meglio di chiunque altro, capisce e sa quando qualcosa non funziona. Per questo, nessuno meglio di lui potrà proteggerci dai pericoli e prenderci per mano quando non sappiamo come comportarci.

Un compagno di viaggio

Quando intraprendiamo un nuovo viaggio, vogliamo qualcuno al nostro fianco per condividere gioie e imprevisti, culture ed avventure, pensieri ed emozioni. L'autotrasportatore può accompagnarci: non più soltanto un vettore, ma un compagno di viaggio per chiunque voglia condividere con lui emozioni e realtà straniere.

Un postino del nostro mondo

Ogni giorno ci circondiamo di oggetti e prodotti affinché rendano migliore la nostra vita. Cosa c'è dietro questi oggetti? Uno stilista che ha disegnato il nostro vestito, un agricoltore che ha raccolto i frutti migliori? L'autotrasportatore fa sì che quel vestito e quel frutto entrino nelle nostre case. Per questo l'autotrasportatore è un vero e proprio volano dell'economia, un postino della realtà che ci circonda.

Un ambasciatore della sicurezza

La strada è luogo di incidenti, di litigi, di timore. La paura della strada colpisce tutti. Ma l'autotrasportatore può aiutarci a vivere la strada in maggiore sicurezza attraverso i suoi strumenti del mestiere. Mezzo ed autotrasportatore possono diventare portavoce e traino della sicurezza stradale, attraverso un sistema di collaborazione con gli automobilisti che consenta una migliore convivenza.

Un carico di valori ed emozioni

L'autotrasportatore è un uomo prima che un professionista, un uomo di famiglia, una padre e un marito. Si emoziona e ci emoziona: sono i suoi viaggi che ci permettono di scartare i nostri regali, di curare la nostra famiglia, di costruire le nostre case.

Grazie al suo camion, non trasporta più semplici merci, ma ci consegna pezzi della nostra vita, che si arricchiranno di ricordi regalandoci le emozioni del quotidiano.

